

IL CROCIATO

Giornale cattolico del Friuli

Amministrazione
Udine, Vicolo di Prampere N. 4.
INSEZIONI. — Comunicati vari ne sorpo del giornale per ogni linea o spazio di linea cent. 50 — Dopo la firma sent. 80 — Per avvisi dopo la firma ad una o due colonne, chiedere le condizioni esse che si spediscono a richiesta. Avvisi in IV pagina presso mittenti.

Direzione
Udine, Vicolo di Prampere N. 4.
ABBONAMENTI. — Nel Regno: per un anno L. 16 — per un semestre L. 8,50 — per un trimestre L. 5. — Un numero sent. 5 — Arretrato cent. 10.
Gli abbonamenti non disdettati si intendono rinnovati.
Ai corrispondenti — I manoscritti non si restituiscono, si respingono le lettere ed i plegli non affrancati.

Nonne inuam animos laudes quas carmina fundunt
In cruce signatos fura quod alma tegant!

Omnes ergo simul crucis obstringamur amor:
Quae vicit mundum, vincat et ipsa modo.
FERRUS Archiep. Utinens

Giovedì 12 Ottobre 1903

Ombre funeste

Pare incredibile che anche oggi, tra gli sprazzi istruttivi ed educativi di milioni di scuole, di libri e di maestri, vi possa essere una parte non indifferente di persone, appartenenti alle varie classi sociali, che non sappia liberare la propria fantasia, già affascinata dai c'era una volta delle ave, da false impressioni e prestì culto più o meno fedele a quanto può dirsi superstizioso. E' un fatto, che nessuno può smentire: praticate con qualche frequenza le persone più difficili a convincere, le più tetragone alle lusinghe dell'immaginario e del fantastico e quasi in tutte troverete il lato debole, il tacco di Achille!

Non parlo delle istituzioni volgari, che si compendiano nel ciclo dei sogni, delle comete, del numero tredici, del Venerdì. ecc.; ognuna delle persone, che riconoscerete superstiziose, avrà un motivo speciale, una debolezza caratteristica, un pregiudizio tutto suo proprio. E provatevi a rinfacciar loro queste ridicole pratiche pagane! Sapranno rispondervi che ignorate i segreti della natura, la chiave dei misteri del caso, la soluzione dei fatti più strani. Vi diranno che anche il Bayle e il principe di Bismark temevano il Venerdì; che Rousseau aveva paura del numero tredici; che Voluey si faceva spiegare i sogni; che Johnson credeva ai fantasmi dei morti, che Voltaire si spaventava dei prognostici, che Elvezio cercava indovinare l'avvenire con la cabala dei numeri.

L'uomo di cuore però, l'uomo sinceramente religioso non ammette la superstizione, che genera un culto, difettoso o superfluo a Dio, ovvero gli strappa quel rispetto al quale Lui solo ha diritto per renderlo a cose, che né da Lui, né dalla Chiesa hanno avuto facoltà soprannaturali. E se anche oggi la superstizione può regnare in tante menti, dobbiamo cercarne la causa nella indifferenza religiosa, nell'allontanamento da Dio; perchè si è sempre osservato che l'uomo diventa più superstizioso a misura che si allontana dalla religione. Rifiutando di inchinarsi riverente ai voleri imperscrutabili del Signore, si umilia davanti alle assurde concezioni idolatriche e conferma con la propria condotta la verità che il paganesimo continua a vivere nelle superstizioni. « Non vi è chi sia tanto superstizioso come l'ateo ». Così scriveva la nota autrice della Capanna dello zio Tom. Il cristiano è rassicurato dal credere ad un sapiente e provvidissimo Padre, la cui presenza diffonde negli ignoti spazi la luce e l'ordine; ma per l'uomo che nega l'esistenza di Dio, il mondo invisibile è veramente, giusta l'espressione del paziente dell'Idumea, regione di tenebre ed ombra della morte, senza ordine alcuno, né vi si distingue luce da oscurità. « La sua trepida immaginazione empie il cielo e la terra di fantasmi e di larve ».

Chi presiede all'educazione del popolo, dei giovani specialmente, nelle città e nei villaggi, nelle famiglie e negli istituti, deve sempre essere pronto a lottare contro il pregiudizio per smascherarlo e presentarlo nella sua comica nudità; per soffocarlo incipientemente nelle pieghevoli menti della gioventù: non può educare perfettamente chi fa risalire queste ombre funeste, oppure permette che nascano e ingigantiscono per essere poi, come osservava il Filangeri nella sua Scienza della Legislazione, « il nemico dichiarato d'ogni utile riforma; la leva possente che agita la terra fissando il suo punto d'appoggio nel cielo; la tiranna degli ingegni...; che ha dato alla verità tante vittime, agli errori tanti martiri, al fanatismo tanti roghi, alla religione tanti ipocriti e tanti nemici ». Questo in modo particolare tengano presente quei Direttori di collegi di educatori, e quei buoni

patri che, sanzionando i pregiudizi, marciano col 12 bis gli oggetti di vestiario e di scuola del convittore che dovrebbe portare il numero 13!
C. Ber.

Il nuovo ambasciatore di Spagna presso la S. Sede.

Roma, 11. — Stamane alle 11 20 il nuovo ambasciatore di Spagna presso la S. Sede fu ricevuto in udienza solenne dal Papa, per la presentazione delle credenziali.

Dopo l'udienza l'ambasciatore si recò ad ossequiare il Card. Merry del Val. Quindi scese nella Basilica Vaticana a pregare sulla tomba degli Apostoli. Alle 13, il Card. Merry del Val restituì la visita, al palazzo dell'Ambasciata.

Note e commenti

I pazzi.

In un articolo dell'Avanti! l'on. Ferri esce in questa preziosa confessione: « I pazzi o mezzo pazzi sono i propagandisti più efficaci perchè all'eloquenza strana, infocata primitiva che fa più impressione sul popolo, aggiungono la mancanza di quel rispetto al galateo ed alle consuetudini più o meno convenzionali che sono proprie di quei cervelli medi ed equilibrati e quindi s'impongono anche per il loro modo anormale di agire ».

Ecco spiegata la ragione per la quale Enrico Ferri è salito in fama come il più efficace, fra i propagandisti del socialismo!

Guardate un poco

fin dove arriva la settarietà massonica. Di questa veramente ne abbiamo avuto anche noi un saggio nel Friuli; ma è bene riportare un altro saggio. E questo ci vien dato dalla massonica Gazzetta del Popolo di Torino, la quale giunse a tal punto di settarietà puerilità e malafede da sopprimere, nel pubblicare l'elenco delle offerte pro Calabria, il nome e l'offerta del Card. Arcivescovo, né per quanto ripresa dalla stampa onesta, volle pubblicarli, ma continua tuttora a fare la sorda.

Oh, i vili che sono codesti settari, verdi o rossi che steno!

I privilegiati.

La casta privilegiata nella società non è più il clero né la nobiltà né la borghesia; è la socialista. Ferri, è condannato, la sentenza è passata in giudicato, ma egli — in barba ai codici — fa l'avvocato, il professore e il tribuno Idem deve dirsi pel Todeschini. E ora il Corriere della Sera annunzia che ferri, dinanzi la Corte di Roma, dove aver luogo la discussione dell'appello sporto dal gerente dell'Avanti! dall'on. Bissolati e dal signor Ettore Mazzoni contro la sentenza pronunziata contro di loro il 24 dicembre 1900 dal Tribunale di Roma, che li riteneva il primo penalmente e gli altri civilmente responsabili di diffamazione contro l'on. Codronchi quale commissario regio in Sicilia.

Per impedimento dell'on. De Felice, la causa è stata rinviata a nuovo ruolo. Senza commenti!...

Chi succederà a Loubet?

Loubet sta per compiere il suo ufficio presidenziale, e già si fanno pronostici su chi probabilmente dovrà succedergli. Egli non si ripresenta.

Nelle colonne dei giornali e nei circoli politici i candidati più probabili sarebbero:

Henri Brisson deputato, ex presidente del Consiglio. (Caligola).

Jules Méline, senatore, ex presidente della Camera, ex presidente del Consiglio. (Antonino Pio).

Charles Dupuy, senatore, ex presidente del Consiglio.

Paul Deschanel, deputato, ex presidente della Camera. (Adriano).

Emilio Combes, senatore, ex presidente del Consiglio. (Nerone Domiziano).

Théophile Delcassé, senatore, ex ministro degli esteri. (Claudio).

Paul Doumer, deputato, ex ministro, ex governatore generale dell'Indocina, presidente della Camera.

Joseph Chaumé, senatore, ex ministro della già I. P.

Léon Bourgeois, deputato, ex ambasciatore, già presidente della Camera, ex pre-

sidente del Consiglio, ex presidente della Confederazione francese alla conferenza dell'Ala. (Eliogabalo).

Ernest Constant, senatore, ex governatore generale dell'Indocina, ex presidente del Consiglio, attualmente ambasciatore a Costantinopoli.

Maurice Rouvier, senatore, ex ministro delle finanze, attualmente ministro degli affari esteri e presidente del Consiglio.

Armand Fallières, senatore, ex presidente della Camera, presidente del Senato.

I primi quattro concorsero altra volta alla presidenza della repubblica.

La crisi nella direzione della Ferrovie dello Stato

Quello che dice il comm. Bianchi.

Il Giornale d'Italia pubblica una intervista col comm. Bianchi direttore dell'Esercizio Ferroviario.

Questi ha dichiarato che ha letto stamane il comunicato dell'Agenzia Stefani sui giornali, ma che non ha avuto alcuna comunicazione in proposito da parte del Governo. Ad ogni modo, ha soggiunto, le deliberazioni del Consiglio dei Ministri mostra una sola cosa, che cioè il Governo si è ingerito delle cose delle quali il Comitato di Amministrazione delle Ferrovie ed lo ritenevamo non dovesse ingerirsi, ai termini della legge sull'Amministrazione autonoma delle Ferrovie dello Stato.

Domani si riunirà il Comitato d'Amministrazione e vedremo il da farsi.

Non è vero che io abbia date le dimissioni: tocca al Comitato prendere ogni decisione. Del resto se le mie dimissioni fossero desiderate io non esiterei a darle, come non ho desiderato l'ufficio a cui mi hanno chiamato. Ma quando ho accettato di mettermi alla testa di questa agenda, ho deciso di dedicare al disimpegno delle mie mansioni tutte le mie forze. Non sarà dunque un ostacolo di più che mi farà venir meno l'entusiasmo per il lavoro e la cura della uscita dell'opera iniziata. Certo dovrei ritirarmi il giorno in cui mi si impedisse di spiegare la mia attività e di consacrare tutte le mie forze a quest'opera di organizzazione di uno dei più importanti servizi pubblici; ma finché non avverrà, non lo dimenticherò quali sono i doveri che ho assunto verso il paese.

La parte dolorosa di tutta questa faccenda, ha concluso Bianchi, è una sola: che si perda tempo e tempo da perdere non ce n'è davvero.

Quello che dice De Cupis.

Causa di tutto questo imbroglio nell'Amministrazione delle ferrovie dello Stato dicesi sia stato il presidente dell'avvocatura erariale, comm. De Cupis, il quale vedeva mal volentieri la costituzione di un ufficio legale nell'esercizio delle ferrovie. Ora il Giornale d'Italia ha intervistato anche il De Cupis, il quale disse:

Io non ho fatto opposizione di sorta alla costituzione dell'ufficio; ho soltanto tentato di tutelare la dignità dell'ufficio dell'avvocatura erariale, del quale io sono a capo, e niente altro. La mia, ripeto, è stata una pura e semplice questione di dignità. Né si dica che io sono stato mosso a ciò da mire personali o dal desiderio di favorire qualche funzionario del mio ufficio. Tengo anzi a dichiarare che non ho fatto mai proposte, non ho appoggiato mai candidature per l'ufficio legale ferroviario. E' stato sempre lungi dal mio pensiero, fare una questione di persone! Io non mi opposi alla nomina del Marchesini, ma al fatto in sé che si procedesse a una nomina di tanta importanza senza un accordo, senza neppure avere interpellato l'avvocatura erariale....

So benissimo che la legge 22 aprile 1905, dà al direttore generale delle ferrovie pieni poteri con l'articolo 4 o cinque; ma c'è anche un altro articolo, il 24, il quale prescrive che l'ufficio legale ferroviario deve in certe circostanze agire dopo aver udito il parere dell'avvocatura erariale. Ciò è chiaro, e mi pare che dovrebbe bastare per dimostrare luminosamente come nel concetto del legislatore fosse evidente l'intendimento che l'Ufficio legale delle ferrovie, pur non venendo meno al suo carattere autonomo, è moralmente dipendente dall'avvocatura erariale. Dirò di più che l'articolo 4 o 5 il quale attribuisce al direttore generale gli stessi pieni poteri che avevano i di-

rettori delle Società private, deve applicarsi alla lettera per ciò che riguarda gli uffici che ancora non esistono, ma non per l'Ufficio legale, perchè a quell'epoca l'avvocatura erariale già esisteva. Io mi sono sempre mostrato più che ho potuto conciliante, ed ho ceduto su tutti gli altri punti, finché non era in ballo la dignità dell'avvocatura erariale. Di questa nomina, della quale pure si è parlato vari mesi or sono, io non ne sapevo nulla; nessuno si era occupato dell'avvocatura erariale come se non esistesse. Fu per ciò che, mosso unicamente dal desiderio di tutelarne la dignità, mi sono rivolto, invocando il loro autorevole intervento, ai ministri da cui l'avvocatura erariale dipende: tesoro e grazia e giustizia; e tanto Carcano che Finocchiaro-Aprile e poscia il presidente del Consiglio furono pienamente d'accordo con me. Anzi allora era d'accordo con me anche il ministro Ferraris.

Quello che dice Marchesini.

Finalmente lo stesso Giornale d'Italia ha interrogato poi anche l'avv. Marchesini il quale continua ad occupare il suo posto.

Egli ha detto che la faccenda lo secca alquanto e gli duole di essere causa involontaria di un conflitto. Non aspirò a quel posto; gli dissero che la sua opera sarebbe stata bene accolta ed egli allora accettò. Seppe poi che la sua nomina era causa di conflitto e subito dichiarò di essere disposto ad andarsene; gli dissero di rimanere e rimase.

Da tre mesi, ha soggiunto il Marchesini, sono qui che lavoro e dirigo il servizio e adesso torno a sentire che la mia nomina è cagione di dissidi. Come ella può immaginare mi trovo un po' imbarazzato e se dipendesse soltanto da me saprei ben io che cosa mi resterebbe a fare.

Marchesini dichiarò che l'unica cosa a cui tiene è che non si sia fatto una questione personale ma di principio. Intanto continuerà ad occupare il suo posto.

Il comm. Bianchi convoca il Cons. delle Ferrovie.

Roma, 11. — Il comm. Bianchi finora non ebbe alcuna partecipazione ufficiale delle deliberazioni del Consiglio dei Ministri. Ma attendendola, convocò telegraficamente i membri del Consiglio delle ferrovie, attualmente fuori di Roma. In questa riunione si stabilirà la linea di condotta da tenersi.

Intanto in una riunione dei membri presenti a Roma, tenutasi stamane, si deliberò di soprassedere.

Gliottiti si occupa della crisi finanziaria.

Roma, 11. — Stamane l'on. Gliottiti ebbe un lungo colloquio col ministro del LL. PP. on. Ferraris.

Credesi che abbiano conferito intorno all'attuale crisi ferroviaria.

L'autonomia del Trentino.

Telegrafano da Trieste, 11, al Secolo: La rinuncia dell'ostruzione dei trentini alla Dieta tirolese sarebbe condizionata alle concessioni di carattere autonomistico.

Matrimoni e fidanzamenti di Principi.

Glucksburg, 11. — Stamane si è celebrato il matrimonio civile e poi quello religioso del duca di Sassonia Coburgo Gotha colla principessa Vittoria Schleswig Holstein. Assistevano alla cerimonia l'Imperatore e l'Imperatrice, vari Principi e Principesse.

Glucksburg, 11. — Il Principe Eitel Federico di Prussia si è fidanzato alla duchessa Sofia Carlotta di Ondelburg.

L'Austria in Albania?

Mandano da Scutari al Giornale di Venezia che l'occupazione da parte delle truppe austro-ungariche di certe località situate fra Tasligia e Novibazar, e la notizia che il governo di Vienna ha aumentato le sue forze in quelle parti, hanno dato motivo ad una grande preoccupazione dell'opinione pubblica in tutte la alta Albania.

Si ritiene che l'Austria stessa fomenti disordini in alcune località dell'Albania, per avere poi il pretesto — come per la Bosnia e per l'Erzegovina — di occupare l'Albania.

Opera dei Congressi e Comitati Cattolici IN ITALIA

N. 6011.

Atti del II Gruppo Generale. (1)

Per l'Esposizione di Milano.

Molte associazioni cattoliche d'Italia, invitate a partecipare all'Esposizione di Milano nel prossimo anno 1906, o desiderose esse stesse di prendervi parte, si rivolsero alla presidenza del nostro Secondo Gruppo Generale, chiedendo consigli e norme direttive.

Riconoscendo da un lato l'opportunità e l'utilità che i sodalizi cattolici, aderenti al II Gruppo, manifestino, in occasione della grande Mostra di Milano, la propria esistenza e la pratica efficacia della loro funzione economica e sociale; e, dall'altra, considerando le difficoltà morali e finanziarie che a non pochi dei medesimi sodalizi avrebbero impedito di concorrervi, la Presidenza del Secondo Gruppo ha deliberato di intendersi col Comitato generale, dell'Esposizione di Milano, perchè il Secondo Gruppo stesso potesse agevolare la partecipazione all'Esposizione di tutte le Istituzioni ed Opere aderenti, assumendosi esso di compiere tutto il lavoro di ricerche, di ordinamento, di statistica, di stampa ecc., e di sopporre a tutte le spese relative, non indifferenti, accollando ai singoli Istituti aderenti un contributo minimo, che sarà comunicato, a suo tempo.

Tali pratiche ebbero il desiderato successo: perciò il Secondo Gruppo Generale è stato autorizzato a partecipare all'Esposizione di Milano, in rappresentanza di tutte le Associazioni e le Opere ad esso aderenti, le quali razionalmente raggruppate, secondo la loro natura e i loro fini, avranno conveniente posto nella prossima Esposizione.

In tal modo, i sodalizi cattolici, che rappresentano il movimento economico sociale cristiano in Italia, hanno modo di partecipare liberamente, pur essendo libero ciascheduno di partecipare, ove creda, separatamente all'Esposizione.

Quanto prima, il Secondo Gruppo Generale diramerà alle singole Istituzioni ad esso aderenti le istruzioni necessarie, unitamente ai questionari che debbono essere riempiti con le notizie e le statistiche occorrenti.

Intanto è bene che ciaschedun sodalizio prepari, ordini e tenga pronti i propri Statuti, i Regolamenti, i bilanci e le pubblicazioni e gli atti più importanti da esso compiuti, cronologicamente disposti; in modo che sia reso facile il compito di rispondere, appena sia giunta la richiesta del Secondo Gruppo.

Per norma generale, le Istituzioni e le Opere cattoliche inviate, per mezzo nostro, a concorrere all'esposizione di Milano sono le seguenti:

1. Istituti di propaganda sociale. Gruppi, Unioni o Federazioni provinciali, diocesane e locali — Circoli democratico-cristiani — Circoli di studio — Conferenze — Pubblicazioni speciali — Biblioteche circolanti.
2. Unioni professionali. Leghe o Unioni del lavoro. Unioni o Sindacati professionali: a) misti; b) puri; c) di soli uomini; d) di sole donne; e) d'amb'i i sessi.
3. Società di previdenza. Di mutuo soccorso: a) maschili; b) femminili; c) giovanili — Casse: a) per l'infirmità; b) per la vecchiaia e l'impotenza; c) per disoccupazione; d) per la maternità. — Iscrizione alla Cassa nazionale di previdenza: a) individuali; b) collettive.
4. Istituti di credito. Banche, Casse rurali di depositi e prestiti, Casse operarie o popolari di depositi e prestiti, Casse di prestito sull'onore, Monti granari.
5. Società di produzione. Editoriali: a) di giornali e periodici; b) di libri, Panfletti e Mulini, Letterie e Caseifici, Casse popolari, Gantine sociali.
6. Società di lavoro. Di operai: a) a giornata; b) a cottimo; c) appaltatori. Di contadini: a) Affitti collettivi con privati; b) Affitti collettivi con enti morali.
7. Società di assicurazione. Contro i danni della grandine. Contro i danni degli incendi. Sulla vita. Contro la mortalità del bestiame.
8. Società agricole. Per l'istruzione a-

(1) La presente comunicazione è fatta ai giornali cattolici e, per essi, alle associazioni aderenti per loro norma.

graria: a) Scuole e Convitti; b) Cattedre ambulanti; c) Campi sperimentali. Per gli acquisti collettivi. Per le vendite collettive.

9. Istituti di assistenza pubblica. Segretariati del popolo. Uffici di lavoro. Patronati operai. Patronati per gli emigranti. Cucine economiche. Dormitori pubblici. Opera dei rifiuti.

Nella ferma fiducia che non ci mancherà la cooperazione di nessuna associazione e che la stampa cattolica vorrà caldeggiare la partecipazione dei sodalizi invitati alla grande Esposizione di Milano, mandiamo, fin d'ora, a tutti i singoli cooperatori i più vivi ringraziamenti.

Bergamo, 10 ottobre 1905.

Il presidente

St. Medolago Albani.

Il segretario

V. Ristori.

Non più soldati ma gendarmi.

Parigi, 11. — Il ministro della guerra Bertaux in un colloquio concesso ad un redattore dell'*Eco de Paris*, dichiarò che alla riconvocazione della Camera presenterà il progetto per un grande aumento della gendarmeria, onde togliere all'esercito il triste e pericoloso mandato di reprimere gli scioperi.

Il ministro aggiunse che l'esercito ha altre e più alte missioni da compiere.

UN'ALTRA VITTIMA dell'anticlericalismo in Francia

Da Vannes si annunzia la morte del tenente colonnello de Videlou de Bonamour, che anticipatamente si era ritirato dall'esercito, poco tempo fa.

Il Bonamour aveva al suo attivo una splendida carriera. Uscito da Saint Cyr nel 1870, al principio della guerra, aveva ricevuto il battesimo di fuoco all'esercito di Metz, sotto gli ordini del bravo Admiral. Alla battaglia di Rezonville, il suo reggimento, 73° di fanteria, fu letteralmente decimato, ed egli ricevette una grave ferita; la sua condotta in questa grande giornata gli valse di essere citato all'ordine del giorno dell'esercito, e cinque settimane soltanto dopo la sua uscita da Saint-Cyr, il grado di luogotenente.

L'avvenire si annunziava splendido per giovine ufficiale. Capitan a 26 anni, capo di battaglione a 38 anni, ed iscritto al quadro di avanzamento del 1901 per il grado di colonnello.

Stesso un cristiano fervente ed egli non nascondeva. Denunziato al Grand'Oriente fu radiato dal quadro dal generale André, e si vide costretto a chiedere il ritiro. Era tenente colonnello da 10 anni.

Il signor Bonamour amava con troppa passione il suo nobile mestiere perchè la separazione non gli riuscisse oltremodo dolorosa, e lo è stata fino ad ucciderlo.

L'annessione del Congo al Belgio

Londra, 11. — Il *Daily Chronicle* pubblica un lungo telegramma secondo il quale re Leopoldo farebbe pratiche in questo momento presso diverse notabilità del mondo politico allo scopo di ottenere l'annessione immediata dello Stato del Congo da parte del Belgio.

Il *Daily Chronicle* si mostra di questa combinazione e dice: Ma ciò non può farsi senza il nostro consenso e quella delle altre potenze firmatarie del trattato di Berlino. Noi dobbiamo insistere per ottenere delle garanzie certe e soprattutto l'abolizione del sistema delle concessioni.

Le congregazioni religiose e la massoneria francese

Il Momento riceve da Parigi:

Da una persona, della cui serietà non mi è possibile dubitare e che ha reguito molto da vicino le discussioni segrete del Gran Convento massonico, tenute a Parigi qualche settimana fa, mi viene comunicato il testo di due gravi deliberazioni, votate nel seno della misteriosa assemblea.

Con la prima, formulata nel linguaggio imperativo, familiare alle logge, si domanda al governo di presentare — senza indugi — a Palazzo Borbone — un disegno di legge che pronunci l'alienazione immediata di tutti i beni appartenenti alle Congregazioni religiose, senza nessuna eccezione o temperamento. E' la ripetizione solenne della famosa e disastrosa vendita dei beni nazionali del 1792. Come fu fatto allora, così anche oggi i pontefici del convento massonico esigono che i diritti dei terzi sui patrimoni delle congregazioni vengano trasferiti sull'ammontare dei prezzi di vendita.

Una seconda deliberazione che anche essa impegna il governo ad un'esecuzione immediata si riferisce a certe accuse tornate spesso nella stampa avanzata del bloc, contro uno dei più grandi istituti di

credito, sottoposto alla vigilanza dello Stato, il *Crédit foncier*.

Il Convento massonico invita il governo ad aprire un'inchiesta amministrativa sopra i prestiti che il *Crédit foncier* abbia potuto consentire a congregazioni religiose, più o meno dissimulate sotto la veste di società civili; prestiti, i quali avrebbero, in molti casi, salvato dalle operazioni fiscali dei liquidatori i beni delle congregazioni medesime.

Contro gli alti personaggi del *Crédit foncier* che avrebbero facilitate quelle operazioni, il Gran Convento massonico chiede l'apertura di un'istruttoria giudiziaria, sollecita ed inesorabile.

Mi si assicura che il testo di queste deliberazioni venne da una delegazione comunicato, giorni or sono, a Rouvier in persona.

UN GRAN PARLARE

Un gran parlare si fa dalla stampa europea sulle rivelazioni del *Matin*, comunicate, come pare, da Delcassé.

Le rivelazioni di Delcassé sono relative al retroscena delle dimissioni dell'on. Delcassé da ministro degli esteri francese. Quando la questione del Marocco si trovava allo stadio più acuto, l'Inghilterra aveva promesso a Delcassé di mettere a disposizione della Francia — qualora avesse resistito alle ingiunzioni della Germania — tutte le sue forze nel caso di un attacco germanico. Però Rouvier, presidente del Consiglio, indusse il consiglio dei ministri a ravvicinarsi invece alla Germania. In questo modo divennero necessarie le dimissioni di Delcassé, ma fu scongiurato il pericolo di una guerra.

Il complotto greco-rumeno.

Bukarest, 11. — Rackind, segretario della legazione di Rumania ad Atene ha presentato al Presidente del Consiglio ellenico Ralli una lettera del Ministro degli esteri di Rumania Lahovary nella quale a nome del Governo, denuncia la convenzione commerciale attualmente vigente fra i due regni.

La denuncia è motivata dalle nuove tariffe doganali che entreranno in vigore il 1° maggio 1906.

Gli effetti della denuncia incominceranno il 1° luglio prossimo.

La situazione in Ungheria

Alla Camera dei Magnati. Budapest, 11. — Alla Camera dei magnati venne approvata all'unanimità una mozione che prende atto del rescritto reale aggiornante il Parlamento e deplorando che con tali ripetuti aggiornamenti l'attività delle camere sia intralciata e confidando che la grave situazione sia risolta e la calma ristabilita nel paese.

L'atteggiamento della sinistra.

Budapest, 11. — La Sinistra si mantiene riservata finchè sarà avvenuta la riconferma in carica del ministro Fejervary. Nel circolo politici bene informati si crede che questa riconferma avverrà domani a Vienna. I compiti del ministero Fejervary saranno precisati in un rescritto reale in forma di proclama.

Il primo ministro a Vienna.

Budapest, 11. — Il barone Fejervary partirà nel pomeriggio per Vienna. Sarà ricevuto dal Re domani mattina.

La Dalmazia con la Croazia?

Fiume, 11. — Stamauc è arrivato il deputato Geza Polonyi, affine di stabilire per incarico della coalizione i preliminari dell'accordo ungaro-croato insieme col dott. Trumbich, delegato del comitato croato-dalmato.

Zara, 11. — Il club dei deputati italiani alla Dieta dalmata è convocato per il 16 corr. a una seduta, in cui si prenderà posizione di fronte alle deliberazioni della conferenza dei deputati croati a Fiume. I deputati italiani protesteranno contro l'azione diretta ad incorporare la Dalmazia alla Croazia.

Il linguaggio della stampa di Vienna.

Vienna, 11. — La *N. Fr. Presse*, commentando la situazione in Ungheria, dice che alla Corona non restano ora che due vie da scegliere: o lottare o cedere; o accettare le proposte di Fejervary o appagare le domande della maggioranza. Dopo il discorso di Andrássy non v'è più speranza che la maggioranza si arrenda.

La *Zeit* crede che l'aggiornamento della Camera ungherese a così lunga scadenza abbia il significato di una dimostrazione del Governo contro il Parlamento per far capire che si può governare anche senza di esso. La Corte spera di assopire gli spiriti battaglieri della maggioranza col trascinare la crisi alle lunghe; spera che i capi della coalizione finiscano col tenere la mano per cogliere i frutti della

lunga lotta: il potere è in agguato da anni.

Il *N. W. Tagblatt* dice che, dopo la seduta di ieri della Camera ungherese, la crisi è rimasta al punto in cui si trovava prima, dato che non abbia invece fatto un passo indietro.

L'*Extra-Blatt* scrive che i nazionalisti ungheresi recitano una commedia e che su loro soltanto deve ricadere la responsabilità di tutte le illegalità che avvengono in Ungheria.

Il *Vaterland* rileva che dopo il linguaggio del conte Andrássy, il quale si mostrò più radicale di Apponyi e di Kassuth, non è probabile che l'opposizione ceda con le buone. Il giornale crede che Fejervary sarà ora autorizzato senz'altro dall'Imperatore di attuare i suoi piani e quindi sarà riconfermato in carica.

Il *N. W. Journal* crede che il Governo ungherese abbia in animo di sciogliere la Camera e preparare il terreno per le nuove elezioni. Questo sarebbe l'ultimo esperimento ancora possibile.

Il *Fremdenblatt* ritiene che anche le nuove elezioni non approderanno a nulla: « Non sono gli uomini nuovi che occorrono — dice — ma uno spirito nuovo il quale riconosca e rispetti i diritti del sovrano ». Il giornale crede che nel periodo sino al 19 dicembre si potranno riprendere, con maggiore probabilità di successo di prima, i tentativi di un compromesso.

Il linguaggio della stampa di Buda-Pest.

Budapest, 11. — Tutta la stampa rileva l'importanza storica della giornata di ieri.

Il *Pesti Naplo* dice che ieri l'assolutismo gettò la maschera sfidando apertamente la nazione, ma le nostre tradizioni e le nostre virtù ci fanno sperare che gli faremo mordere la polvere.

Il *Magyar Darszag* dice che la costituzione deve essere difesa ad ogni costo: « a questione di vita o di morte ».

Il *Budapesti Hirlap* scrive: « Si vuole umiliarsi in tutti i modi; gli affetti fanno vibrare i mustacchi degli ungheresi, ma questi non perderanno il sangue freddo e lasceranno che a Vienna si accumulino baldraggini su baldraggini. Il mondo intero ride di Vienna e non di noi. Il sovrano discese dal suo splendido trono inforcando il cavallo del dispotismo, ma la nazione rimane ferma. Si potrà torturarla, impoverirla, si potrà ammazzare ed impiccare, ma non si spegnerà l'amor di patria e il culto delle costituzioni. Giamaia! ».

Il *Magyar Darszag* preconizza a Fejervary una nuova serie di fiaschi. Qualche altro giornale poi, scaglia contro Fejervary tutto un vocabolario d'insulti, assicurando che egli ormai è sicuro di passare alla storia nella poco invidiabile compagnia dei più esecrati nemici della nazione.

Gli scioperi di Buenos-Ayres

Buenos Ayres, 11. — I ministri dell'interno e dei lavori pubblici intervistati hanno dichiarato che lo sciopero ferroviario non è esistito che parzialmente nelle ferrovie del Central Argentina, Buenos Ayres, Rosario e nelle ferrovie del sud.

Lo sciopero generale che doveva cominciare oggi è fallito. Sopra 100,000 operai a Buenos Ayres 6000 soltanto sono in sciopero. Nessun giornale parla dello sciopero in seguito al divieto fatto delle autorità. Il giornale socialista *Avanguardia* ed il giornale anarchico *Protesta* sono stati sospesi.

Il movimento di sciopero diminuisce. Tutto è tranquillo a Buenos Ayres ed a Rosario.

Il loro battesimo

Nell'Avanti di lunedì si legge:

Ieri al palazzo dei romagnoli, fuori porta Portese ebbe luogo una gentile festa socialista. Dopo un cordiale banchetto, servito inappuntabilmente e in cui regnò la più schietta allegria, Guido Podrecca battezzò — senza alcun rituale, s'intende, ma con un saluto caldo di auguri — i bambini dei nostri valorosi compagni romagnoli.

Ad una bambina dei compagni Domenico ed Elisa Bartolomei furono dati i nomi Ferrina, Vera, Luca; un bambino dei compagni Luigi e Luisa Ramballi, fu chiamato Arturo, Gollardo, Avanti, ed una bambina degli stessi, Eugenia, Marina, Aurora.

I genitori furono padrini reciproci. Dopo il battesimo parlarono applauditissimi il compagno Romualdi, il repubblicano Spreca ed il nostro Colli.

La festa riuscì ottimamente e fu anche una buona giornata di propaganda.

Ai bambini, futuri soldati del socialismo, ed ai genitori che han dimostrato di esser liberi infine delle pastoie clericali, tutti i nostri voti per un lieto avvenire.

In questa odiosa parodia — nota l'*Unità cattolica* — d'uno dei riti più cari della Chiesa, l'apoteosi del ridicolo è nel nome di Ferrina, imposto ad una innocente creatura dal direttore dell'*Asino*. Guido Podrecca, che in nome dell'*Asino*, canonizza laticamente Enrico Ferri, ne fa un vezzeggiativo femminile e condanna una bambina a portarlo, è proprio il prete degno della sacrilega buffonata.

FORTI NEVICATE.

Salisburgo, 11. — Stanotte ci fu qui una forte nevicata. Si annunciano violenti nevicate da tutta la provincia e particolarmente dall'altipiano. Gli abitanti dalle alpi riparano al piano; i frutteti furono danneggiati. La neve nei monti è alta 25 centimetri.

Il prossimo Concistoro

Il *Giornale d'Italia* pubblica: Si assicura autorevolmente che pur non essendo fissata la data nella terza decade del novembre prossimo ed ai primi di dicembre avrà luogo un concistoro la quale saranno nominati cinque o sei cardinali e fra questi l'attuale maggiordomo mons. Cagniano de Azavedo e mons. de Arcoverde de Albuquerque Cavalanti attuale arcivescovo della diocesi di San Sebastiano a Rio Janeiro.

La prima delle dette due nomine, continua il *Giornale d'Italia*, darà modo di fare il progettato ed atteso movimento prelazio nella famiglia pontificia, e la seconda darà soddisfazione all'America latina la quale avrà così un suo rappresentante al Sacro Collegio. Al Concistoro si provvederà a parecchie chiese vacanti. Nulla è trapeolato circa la nomina dei titolari delle 16 diocesi di Francia che ne sono prive, nomina che secondo il *Giornale d'Italia* non potrà aver luogo finché non sia decisa la questione della separazione della Chiesa dallo Stato in Francia.

Il *Giornale d'Italia* conclude dicendo che fra le altre vi sarà la provvista delle sedi di cinque chiese in Ungheria alle quali sarebbe preordinato mons. Zichy attuale cameriere segreto partecipante del Paps.

Il divorzio scandinavo.

Stoccolma, 11. — La relazione della commissione straordinaria incaricata di esaminare la convenzione di Carlsbad fu presentata nel pomeriggio alle due Camere. La commissione propone all'unanimità l'approvazione della convenzione e dice solo che i trattati dovuti essere ammessi alla convenzione, siano redatti in francese perchè possano eventualmente essere oggetto delle decisioni arbitrali.

UN ATTENTATO SMENTITO.

Bucarest, 11. — La voce di un attentato che sarebbe stato commesso ieri contro il treno reale presso il campo delle manovre è assolutamente falsa.

Dalla Provincia

Civiale

Grave incendio. 11 ottobre.

Iersera circa alle 8 per causa di deteriorarsi si sviluppò l'incendio nella casa di proprietà Ferdinando Iermiz in Fornalia.

In breve il fuoco avviluppò tutto il fabbricato, distruggendolo completamente, con quanto conteneva. Mobilio, masserizie, attrezzi rurali, fieno, tutto fu divorato dal terribile elemento. E se ciò non bastasse perirono fra le fiamme anche due giovani armenti ed un maiale.

Il solo che ebbe la fortuna di scampare a tanto disastro fu il cavallo, che per quanto sia tutto brucicchiato, si spera sopravviverà.

Dalla famiglia Iermiz pare che nessuno al momento dell'incendio sia stato presente.

Si sa però che erano assicurati da pochi giorni.

Il danno si valuta a L. 2000.

Fornidi Sopra

Disgrazia. 10 ottobre.

Ieri il boscaiolo Poli Andrea detto Gianoni abbattendo con la scure un albero, causa un colpo andato male si ferì gravemente ad un ginocchio.

Raccolto e trasportato in casa del dottor Zitiro, questi gli diede alcuni punti di sutura.

Qualso

Produzione è vita. 11 ottobre.

La produzione è indice di prosperità; più quella si eleva, e più questa aumenta. Così intesa dessa si estende all'agricoltura ed all'industria in generale, e secondo questa sua estensività verrà additando il progresso fatto da pochi anni nel comune di Reana.

L'esposizione testè chiusa di Tricesimo, me ne offre in parte i dati.

L'agricoltura ha subito un notevole sviluppo, e mediante i concimi chimici, i sali, ed i nuovi sistemi di lavorazione, si raggiunge la produzione dei prodotti ed anche del dodici, laddove non si poteva ottenere che quella del cinque o del sei. E ciò sia riguardo ai foraggi, come pure al frumento ed agli altri prodotti. Questo risveglio si deve attribuire alla benefica istituzione delle latterie; il nostro comune ne conta ben cinque, e tutte impiantate col sistema il più razionale. Grande infatti è l'influenza che il caseificio esercita riguardo all'allevamento del bestiame; basti dire che quando s'impantò la latteria a Rizzolo, non si lavoravano che settanta litri al giorno; mentre oggi se ne lavorano otto quintali! E però ancora più oltre si spinge il beneficio in flusso del caseificio.

Gli animali infatti dicono relazione intima e proporzionale con la coltivazione del suolo; più animali ha una famiglia e meglio svolgerà e coltiverà il terreno; che triplicherà così il suo prodotto. La latteria è la leva potente, che da sola basta a sollevare le condizioni economiche delle famiglie agricole. Ed io vorrei che gli abitanti di Qualso aprissero gli occhi per vedere ciò che i paesi circoscriventi hanno di già inteso e praticato, per poter godere i medesimi vantaggi. Non ostante il progresso fatto, molto cammino ci resta ancora da percorrere, considerata la natura assai fertile di questi terreni. E però il Municipio onde dare sempre maggior sviluppo all'allevamento del bestiame, ha provveduto un toro della miglior razza, e lo ha collocato a Vale, a disposizione dei produttori. Quindi nuovo flusso di vita agricola, ancora più rigogliosa è nata in mezzo a noi. Benchè riguardo alla lavorazione del latte questo Comune abbia raggiunto un grado insperato di perfezione. All'esposizione di Tricesimo infatti la latteria di Vergnacò riportò medaglia d'oro, e quella di Rizzolo medaglia di bronzo. Che se ci facciamo a dare uno sguardo alla produzione industriale, la troviamo ancora più elevata.

Reana infatti è il paese classico per la fabbricazione delle scarpe, e riuscirono premiati Mauro Giuseppe e Olivo Silvio. Riportò pure medaglia di bronzo per lavori in legno Borgobello Valentino. Per utensili agricoli riportarono medaglia di bronzo i fratelli Ba'utti, Bertoni Giuseppe detto Grù, e Bertoni Giuseppe di Luigi, tutti di Rizzolo. Zompitta invece si è riservato la superiorità nei lavori in vimini. Celotti Luigi fu premiato con medaglia d'argento d'oro; Morandini Giovanni con medaglia d'argento; e Cossetini Pietro, Toso Domenico, Comelli Pietro e Cossetini Giacomo riportarono medaglia di bronzo. Nella sezione enologia vennero giudicati degni della medaglia d'argento i fratelli Fabris di Qualso, o mai noti in provincia per il buon gusto, la finezza e l'onestà nella produzione d'acquavite e sligoviz.

Da questa enumerazione di onorificenze concesse dalla recente esposizione, risulta chiaro come in questo comune sia di molto sviluppata la piccola industria; essa infatti introita in questi paesi circa cento e cinquanta mila lire all'anno. Statistica consolante invece, che rivela un popolo sobrio, forte, laborioso. Vada a tutte le frazioni del Comune il merito elogio; e le cospicue onorificenze testè ottenute siano a noi tutti, nuovo stimolo e sprone verso una ancora maggiore ascesa agricola, industriale ed economica. *Preveni.*

Camera di Commercio di Udine.

Corso medio dei cambi del giorno 11 ottobre 1905

| | |
|-----------------|-----------|
| Rendita 500 | L. 105 20 |
| » 31200 (detto) | » 104 40 |
| » 300 | » 74— |

| | |
|----------------------|------------|
| Azioni. | |
| Banca d'Italia | L. 1267 50 |
| Ferrovie Meridionali | » 760 50 |
| » Mediterranea | » 468 50 |
| Società Veneta | » 124— |

| | |
|--------------------------|----------|
| Obbligazioni. | |
| Ferrov. Udine-Ponterebba | L. 504 — |
| » Meridionali | » 360 — |
| » Mediterranea 400 | » 504 — |
| » Italiane 300 | » 362 50 |
| Credito com. prov. 33400 | » 504 25 |

| | |
|----------------------------|-----------|
| Cartelle. | |
| Fondiaria Banca Italia 400 | L. 501 75 |
| » Cassa risp., Milano 400 | » 511 50 |
| » » » » 500 | » 518 75 |
| » Ist. Ital., Roma 400 | » 508 50 |
| » » » » 41200 | » 524 50 |

| | |
|------------------------------|----------|
| Cambi (obsoletti - a vista). | |
| Francia (oro) | L. 99 96 |
| Londra (sterline) | » 25 16 |
| Germania (march) | » 122 98 |
| Austria (corone) | » 104 61 |
| Pietroburgo (rubli) | » 265 65 |
| Rumania (lei) | » 515 |
| Nuova York (dollari) | » 51 75 |
| Turchia (lire turche) | » 22 75 |

Esercizio raccomandato

Federico Rizzi

Osteria al Patriarcato
con vendita Vini Nostrani
e cucina alla casalinga
Angolo Piazza Patriarcato, Numero 8.

Per la Festa Federale

Una preziosa lettera di Sua E. Mons. Arcivescovo

Dopo la consolante lettera e il prezioso dono delle medaglie del Santo Padre, ieri Sua Eccellenza Mons. Arcivescovo degnavasi indirizzare una sua lettera al Comitato della festa federale che ha per primo articolo del suo programma di non muovere un sol passo senza dipendere in tutto dall'Autorità Ecclesiastica. Il Venerabile Presule già legato da precedenti impegni di pastoral ministero, non potrà assistere in persona a quella festa che egli ha tanto caldeggiato e che pur tanto gli sta a cuore; però dopo di aver degnamente provveduto alla sua rappresentanza coi Reverendissimi Mons. Agostino Fazzutti Vicario Generale e Mons. Egidiano Pugnati Pro-Vicario, nella sua lettera evidentemente rivolge ai suoi figli dilettissimi quelle esortazioni che partono dal suo cuore e che non potrà far sentire all'adunanza colla viva sua voce. E' quindi opportuno che noi riportiamo per intero le sue parole, affinché quel pensiero che egli avrebbe svolto nell'adunanza sia noto a tutti prima che spunti il giorno tanto desiderato.

« Figli dilettissimi,

Non v'incresca la mia assenza dalla solennità della vostra festa federale.

Chi si assume cortesemente l'incarico di metterli al mio posto potrà dirvi che io oggi compio nel campo ecclesiastico quel che voi stessi compiete nel campo civile e religioso per ciò che spetta le opere cattoliche.

Io dico ai miei Leviti: Siate rispettosi e obbedienti alle autorità che vi stanno davanti, se volete veramente tornare utili al vostro prossimo. Voi dite ai vostri soci: lavoriamo nel campo che ci è destinato sotto la guida dei nostri capi che ci dirigono, ci incoraggiano, ci benedicono.

Se dunque avete accolto con entusiasmo le Benedizioni del Papa che vi esorta e vi incoraggia nella vostra azione civile e religiosa perché non accoglierete anche quella che vi manda il Vostro affezionatissimo

PIETRO Arcivescovo ?

Sì, Eccellenza, noi accogliamo ben volentieri la Vostra santa benedizione, perché questa è simbolo di quella benedizione che ci viene dall'Alto! Confortati dalla Vostra parola ora abbiamo la certezza che la nostra festa federale, segnata il principio d'un'era nuova d'intenso e fecondo lavoro. Tutti uniti nell'azione indicati dal Santo Padre, i nostri sforzi saranno diretti a restaurare ogni cosa in Cristo e con febrile attività ci adoperemo affinché i nostri fratelli possano raggiungere oltre all'ultimo fine della felicità eterna, anche quella felicità relativa che hanno diritto di attendersi su questa terra.

A Voi dunque pervengano i nostri più vivi ringraziamenti per la grandissima lettera che Vi degnaste dirigerci, mentre abbiamo la certezza che se durante la festa federale Voi sarete assente col corpo, sarà presente con noi il Vostro cuore e lo spirito.

Il Comitato.

Per notizia comune intanto, ci è caro segnalare che le adesioni a tutt'oggi pervenute hanno superato ogni aspettativa. I soli aderenti al banchetto sociale sono tanti che il grande refettorio del nostro Seminario appena sarà sufficiente a raccogliervi tutti.

Da oggi in poi non è più possibile accettare nuove adesioni al pranzo sociale. Anche le associazioni cattoliche più lontane manderanno i loro rappresentanti. Se il tempo non vorrà guastare le uova nel paniere la festa riuscirà veramente solenne.

La sostituzione dell'Egregio Sig. Conte Stanislao Medolago Albani, impedito, avremo come oratore l'esimio e Ven. Prof. Dottor Pio Benassi da Bergamo, l'ingegno poderoso del quale, dev'essere ben noto a tutti i lettori dell'« Azione Popolare ».

Il Telefono del CROCIATO 209
porta il numero

Cronaca cittadina

DIARIO SACRO

Venerdì 13 - s. Edoardo.

Fiere e mercati della provincia
Bertolo.

I biglietti di piccolo taglio.

In vista della insistente generale richiesta di biglietti di piccolo taglio causato dal progressivo svolgimento di rapporti commerciali e industriali si è riconosciuto indispensabile il provvedere a una maggiore disponibilità di biglietti di Stato da lire 5 e 10, mentre riesce quasi superflua quella di biglietti da lire 25. Il ministro del tesoro pertanto, sentito il Consiglio dei ministri, sottopose alla firma reale un decreto con cui la circolazione di Stato cessando ferma nel limite attuale

di quattrocento milioni stabilito dalle leggi vigenti, viene ripartita come appresso:

numero trenta milioni di biglietti da lire cinque per lire centosessantacinque milioni;

numero ventitre milioni e mezzo di biglietti da lire dieci per lire duecentotrentacinque milioni.

Totale numero cinquantasei milioni e mezzo di biglietti per lire quattrocento milioni.

Per le vittime del terremoto di Calabria.

| | |
|----------------------------|------------|
| Parrocchia di F. Assenetto | L. 6345 23 |
| id. di P. Atocarnico | » 25.— |
| id. di M. duca (Treviso) | » 13.— |
| id. di R. Vascello | » 330 |
| id. di Madrisio (Fageg) | » 20.40 |
| id. di Dogna | » 31.— |
| id. di Vissandone II. ff. | » 57.70 |
| id. di Sedeghiano | » 16.80 |
| id. di S. Maria di Corte | » 38.40 |
| id. Cividale | » 9.50 |
| id. Rodeano | » 84.40 |

Totale L. 6644.73

Camera di Commercio.

La Camera è convocata in seduta per mercoledì 18 corr. alle ore 10 ant. per trattare il seguente ordine del giorno:

1. Comunicazioni della Presidenza.
2. Soccorso ai danneggiati dal terremoto.
3. Servizio ferroviario.
4. Riforma delle tasse sugli affari.
5. Sulla iscrizione degli amministratori della Società nelle liste elettorali della Camera.
6. Sulla riforma della legge e del regolamento sugli infortuni degli operai.
7. Conferma dell'adesione al Consorzio della Navigazione interna.
8. Istanza della scuola di disegno applicato alle arti e mestieri di Tolmezzo.
9. Contributo per il Museo commerciale di Venezia.
10. Sussidio per il Congresso internazionale di chimica applicata.
11. Bilancio preventivo del 1906 e storno di fondi.
12. Elezione di due membri del Consiglio del lavoro.
13. Nomine.
14. Liste elettorali della Camera.
15. Eventuali proposte dei Consiglieri.

Scuole serali.

La Giunta municipale, nella seduta del 6 corr., ha deliberato di istituire nella Città e nelle frazioni alcune classi serali per giovanetti e per adulti i quali, non avendo potuto frequentare e compiere le scuole obbligatorie, in tendono prepararsi all'esame di compimento del corso inferiore.

Sarà aperta una classe dove almeno venti alunni chiedano l'iscrizione obbligandosi a regolare frequenza e presentando il consenso scritto dalle famiglie o del capit-ufficio.

Non potranno essere ammessi a tali scuole coloro che non abbiano superato i dodici anni di età e non producano a tempo il certificato di nascita ed il certificato di vaccinazione subita nel corso dell'ultimo decennio.

Le iscrizioni si riceveranno nelle rispettive sedi scolastiche, a partire da oggi fino al 18 corrente; dalle ore 12 alle 13. Le lezioni avranno principio il giorno 18 medesimo.

L'orario sarà dalle ore 19 alle 21 di tutti i giorni feriali.

Lo spettacolo Pro Calabria.

Domani sera avremo al Teatro Minerva una straordinaria rappresentazione al beneficio dei danneggiati dal terremoto di Calabria.

La serata promette di riuscire un vero avvenimento, mercé il concorso dei distinguissimi artisti, cav. Zacconi, Ristori, Treves, del roprano De Chiaris e del baritone Canali.

Damo per intero il programma dell'attrattante spettacolo:

Parte prima — 1. Orchestra. 2. Breve discorso tenuto da un membro del comitato. 3. Orchestra. 4. « Un buon matrimonio in vista! » Monologo dedicato alla signorina, detto dall'esimio attore brillante sig. Ristori.

Parte seconda — 5. Orchestra. 6. Aria per soprano nell'opera « Ernani » per la signorina A. De Chiaris. 7. Orchestra. 8. « Il delitto di compur Giovanni » scena drammatica per l'attore cav. Zacconi.

Parte terza — 9. Orchestra. 10. « Un ballo in maschera » « E tu che macchiavi quell'anima... » per il baritone signor S. Canali. 11. Orchestra. 12. « Gli artisti della mia compagnia » scherzo brillantissimo per l'attore Treves.

L'orchestra della filarmonica « Luigi Caioli » sarà diretta dal maestro Rimbaldino Marcotti.

Ingresso alla platea, indistintamente cent. 80. Oltre l'ingresso: scanni cent. 30 — Poltrone L. 1 — Palchi 1° e 2° loggia L. 4 — Loggione cent. 40.

Passeggiata di beneficenza.

Il Comitato « Pro Calabria » nella seduta di ieri sera, ha deliberato di organizzare per domenica 15 corr. una passeggiata di beneficenza allo scopo di raccogliere delle offerte in danaro per venire in aiuto di disgraziati fratelli calabresi.

Le prodezze di un monello deruba un vecchio emigrante.

L'altra sera certo Valentino Tessitori da Moggi Udinese fu da un monello, rimasto ancora sconosciuto, derubato dal portafoglio contenente un biglietto da cento lire e diversi spazzati. Il Tessitori denunciò il furto alla P. S.

Per lo spettacolo d'opera a Cividale.

Per favorire il concorso del pubblico allo spettacolo d'opera che avrà luogo a Cividale il giorno 15 corr. la società Veneta effettuerà nella notte del 15 al 16 un treno speciale di ritorno da Cividale per Udine regolato dal seguente orario: Partenza da Cividale ore 24, arrivi; Mottacco 07, Remanzacco 015, Udine 031.

In Ospitale.

Vennero medicati all'ospitale: Marianna Fogliani d'anni 53, per ferita lacero contusa al capo destro, lato palmare.

— Cattelan Luigi d'anni 50, operato, per contusione all'annulare destro con distacco dell'unguia.

— Luigi Gori d'anni 30, operato, per ferita lacera al labbro superiore.

Tutti questi feriti guariranno entro una settimana.

Per i carri di trasporto.

E' pervenuto ieri sera al presidente della Camera di commercio un telegramma del ministro dei Lavori pubblici che assicura « d'aver disposto presso gli uffici competenti perché si provveda nei limiti possibili richiesta carri ferrovia ».

Banca Popolare Friulana

di Udine

SOCIETA ANONIMA

Autorizzata con R. Decreto 6 maggio 1875

Situazione al 30 settembre 1905

31.° ESERCIZIO

Attivo.

| | |
|--------------------------------------|----------------|
| Numerario in Cassa | L. 237,940.01 |
| Cambio valute | » 18,105.18 |
| Effetti scontati in portafog. | » 3,867,402.32 |
| Effetti per l'incasso | » — |
| Valori pubblici | » 630,270.82 |
| Compartecipazioni Bancar. | » 44,500.— |
| Debitori in Conto corrente garantito | » 895,255.63 |
| Anticipazioni contro depos. | » 13,830.— |
| Riparti | » 359,321.55 |
| Ditte e Banche corrispon. | » 622,249.95 |
| Debitori diversi | » 62,017.67 |
| Stabile di prop. della Banca | » 29,600.— |
| Fondo previdenza impieg. | » — |
| Conto valori a custodia | » 37,376.08 |

L. 6,817,869.21

Valori di terzi in deposito

| | |
|-------------------|----------------|
| cauz. C. to C. te | L. 1,135,184.— |
| » anticipaz. | » 17,753.— |
| » funzion. | » 97,600.— |
| liberi | » 1,701,343.30 |

Totale Attivo L. 9,769,749.51

Spese d'ordinaria amministrazione L. 20,947.82

Tasse Gover. » 19,793.19

L. 9,810,490.52

Passivo.

| | |
|---|-----------------|
| Capitale sociale diviso in N. 4000 Azioni da L. 100 | L. 400,000.— |
| Fondo riserva | » 208,000.— |
| Differ. en. quotazione valori | L. 608,000.— |
| Dep. C. to C. te L. 2,841,548.90 | » 64,173.78 |
| » a rispar. | » 1,668,399.— |
| » a p. risp. | » 178,814.06 |
| Ditte e Banche corrispon. | L. 4,688,762.02 |
| Creditori diversi | » 1,241,115.21 |
| Azionisti conto dividendi | » 68,054.05 |
| Assegni a pagare | » 1,099.75 |
| Fondo prev. Val. 37,376.08 | » — |
| impiegati Lib. 4,629.91 | » — |

L. 42,005.99

L. 6,713,210.80

Valori di terzi in deposito

| | |
|----------------|----------------|
| come in attivo | » 2,951,880.30 |
|----------------|----------------|

Totale Passivo L. 9,665,091.10

Utili lordi depurati dagli interessi pass. L. 82,479.86

Riconto esercizio precedent. » 62,919.56

L. 145,399.42

L. 9,810,490.52

Il Presidente

L. C. SCHI AVI

Il Sindaco Il Direttore

Prof. Giorgio Marchesini Omero Locatelli.

Azzan Augusto, d. gerente responsabile.

Casa di Ricovero di Udine

Avviso d'Asta.

Caduto deserto perchè vi fu un solo offerente il primo esperimento d'asta per la vendita dello stabile di B. cinicco, composto di casa padronale 18 case coloniche ed 8 da sottano, della superficie di Cons. Pert. 2398.83 ad ettare 239.88 30 rendita Cons. di L. 6010.61.— per la vendita medesima sarà tenuto presso quest'Amministrazione un secondo esperimento d'asta ad estinzione di candela nel giorno di sabato 4 novembre 1905 alle ore 10 antimeridiane.

Aggiudicazione anche qualora vi sia un solo offerente, ma soltanto provvisoria e quindi soggetta ad aumento del ventesimo.

Consegna degli immobili con riferimento a 11 Novembre 1905. — Contratto e saldo prezzo entro quindici giorni dall'aggiudicazione definitiva.

Capitolato e informazioni presso la segreteria della Casa di Ricovero.

Alfredo Luccarini

PROFESSORE DI VIOLINO

Maestro Compositore diplomato

dal R. Conservatorio di Napoli

Udine, Via Gazzano 18

Lezioni di musica, armonia, ecc. —

Canto e strumenti d'arco. Corso superiore di perfezionamento per violinisti.

Lezioni gratuite di canto per allievi poveri purchè dotati di buona voce.

Lezioni gratuite di canto per allievi poveri purchè dotati di buona voce.

Tutti questi feriti guariranno entro una settimana.

Tutti questi feriti guariranno entro una settimana.

Tutti questi feriti guariranno entro una settimana.

Tutti questi feriti guariranno entro una settimana.

Tutti questi feriti guariranno entro una settimana.

Tutti questi feriti guariranno entro una settimana.

Tutti questi feriti guariranno entro una settimana.

Tutti questi feriti guariranno entro una settimana.

Tutti questi feriti guariranno entro una settimana.

Tutti questi feriti guariranno entro una settimana.

Tutti questi feriti guariranno entro una settimana.

Tutti questi feriti guariranno entro una settimana.

Tutti questi feriti guariranno entro una settimana.

Tutti questi feriti guariranno entro una settimana.

Tutti questi feriti guariranno entro una settimana.

Tutti questi feriti guariranno entro una settimana.

Tutti questi feriti guariranno entro una settimana.

Tutti questi feriti guariranno entro una settimana.

Tutti questi feriti guariranno entro una settimana.

Tutti questi feriti guariranno entro una settimana.

Tutti questi feriti guariranno entro una settimana.

Tutti questi feriti guariranno entro una settimana.

Tutti questi feriti guariranno entro una settimana.

Tutti questi feriti guariranno entro una settimana.

Tutti questi feriti guariranno entro una settimana.

Tutti questi feriti guariranno entro una settimana.

Tutti questi feriti guariranno entro una settimana.

Tutti questi feriti guariranno entro una settimana.

Tutti questi feriti guariranno entro una settimana.

Tutti questi feriti guariranno entro una settimana.

Tutti questi feriti guariranno entro una settimana.

Tutti questi feriti guariranno entro una settimana.

Tutti questi feriti guariranno entro una settimana.

Tutti questi feriti guariranno entro una settimana.

Tutti questi feriti guariranno entro una settimana.

Tutti questi feriti guariranno entro una settimana.

Tutti questi feriti guariranno entro una settimana.

Tutti questi feriti guariranno entro una settimana.

Tutti questi feriti guariranno entro una settimana.

Tutti questi feriti guariranno entro una settimana.

Tutti questi feriti guariranno entro una settimana.

Tutti questi feriti guariranno entro una settimana.

Tutti questi feriti guariranno entro una settimana.

Tutti questi feriti guariranno entro una settimana.

Tutti questi feriti guariranno entro una settimana.

Tutti questi feriti guariranno entro una settimana.

Tutti questi feriti guariranno entro una settimana.

Tutti questi feriti guariranno entro una settimana.

Tutti questi feriti guariranno entro una settimana.

Tutti questi feriti guariranno entro una settimana.

Tutti questi feriti guariranno entro una settimana.

Tutti questi feriti guariranno entro una settimana.

Tutti questi feriti guariranno entro una settimana.

Tutti questi feriti guariranno entro una settimana.

Tutti questi feriti guariranno entro una settimana.

Tutti questi feriti guariranno entro una settimana.

Tutti questi feriti guariranno entro una settimana.

Tutti questi feriti guariranno entro una settimana.

Tutti questi feriti guariranno entro una settimana.

Tutti questi feriti guariranno entro una settimana.

Tutti questi feriti guariranno entro una settimana.

Tutti questi feriti guariranno entro una settimana.

Tutti questi feriti guariranno entro una settimana.

Tutti questi feriti guariranno entro una settimana.

Tutti questi feriti guariranno entro una settimana.

Tutti questi feriti guariranno entro una settimana.

Tutti questi feriti guariranno entro una settimana.

Tutti questi feriti guariranno entro una settimana.

Tutti questi feriti guariranno entro una settimana.

Tutti questi feriti guariranno entro una settimana.

Tutti questi feriti guariranno entro una settimana.

Tutti questi feriti guariranno entro una settimana.

Tutti questi feriti guariranno entro una settimana.

Tutti questi feriti guariranno entro una settimana.

Tutti questi feriti guariranno entro una settimana.

Tutti questi feriti guariranno entro una settimana.

Tutti questi feriti guariranno entro una settimana.

Tutti questi feriti guariranno entro una settimana.

Tutti questi feriti guariranno entro una settimana.

Tutti questi feriti guariranno entro una settimana.

Tutti questi feriti guariranno entro una settimana.

Tutti questi feriti guariranno entro una settimana.

Tutti questi feriti guariranno entro una settimana.

Tutti questi feriti guariranno entro una settimana.

Tutti questi feriti guariranno entro una settimana.

Tutti questi feriti guariranno entro una settimana.

Tutti questi feriti guariranno entro una settimana.

Tutti questi feriti guariranno entro una settimana.

Tutti questi feriti guariranno entro una settimana.

Tutti questi feriti guariranno entro una settimana.

Tutti questi feriti guariranno entro una settimana.

Tutti questi feriti guariranno entro una settimana.

Tutti questi feriti guariranno entro una settimana.

Tutti questi feriti guariranno entro una settimana.

Tutti questi feriti guariranno entro una settimana.

Tutti questi feriti guariranno entro una settimana.

Tutti questi feriti guariranno entro una settimana.

Tutti questi feriti guariranno entro una settimana.

Tutti questi feriti guariranno entro una settimana.

Tutti questi feriti guariranno entro una settimana.

Tutti questi feriti guariranno entro una settimana.

Tutti questi feriti guariranno entro una settimana.

AVVISO

al Reverendo Clero

Il sottoscritto, specialista per qualsiasi

vestito ecclesiastico, ha trasportata la

Sartoria in Via CAVOUR N. 18 (di fianco

alla Trattoria di Toppo).

Visintini Virgilio.

Lezioni di musica, armonia, ecc. —

Canto

NOVITA' SAPONE AMIDO BANFI NOVITA'

Nuova invenzione brevettata della Ditta **ACHILE BANFI, Milano**. — E tutto ciò che si può desiderare in un sapone da toilette. Rende la pelle veramente morbida, bianca, vellutata mercè la nuova combinazione dell'amido col sapone. — Dura più d'ogni altro sapone perchè è composto con sostanze speciali ed è fabbricato con macchine d'invenzione della Casa. — Superiore ai più rinomati saponi esteri. — Il prezzo poi è alla portata di tutti. — Si vende a cent. ml 20 e 50 al pezzo profumato e non profumato in apposita elegante scatola.

Da non fondersi coi diversi saponi all'amido in commercio

Verso cartolina vaglia di Lire 2 la Ditta **A. Banfi** spediscere pezzi grandi franco in tutta Italia. — Vendesi presso tutti i principali Droghieri, Farmacia: Profumieri del Regno e dai grossisti di Milano Paganini, Villani e C. — Zini, Cortesi e Berni. — Perelli, Paradies e Comp

Al R.^{mo} Clero e Spettabili Fabbricerie

Antico Laboratorio
Intagli - Dorature - Pitture
Statue Religiosa

PIETRO BERTOLI
S. DANIELE (Friuli)

Si eseguiscano:
STENDARDI — GONFALONI — OMBRELLE per SS.
Baldacchini — Poltrone — Bandiere per Società

Si fabbricano:
CORONE per Padiglioni — PULPITI — DOPPIERI
ORCHESTRE.

Si fanno riparazioni di qualsiasi lavoro - Si garantisce ogni lavoro

I numerosi lavori già diffusi fra larga clientela nell'Arcidiocesi e fuori, fanno prova della esecuzione artistica, della durata, della finezza ed eccellenza dell'ORO e dei materiali adoperati nello Stabilimento.

Prezzi miti - Pagamenti rateali.

Diligere richieste:

LABORATORIO BERTOLI
S. DANIELE.

FRATELLI FILIPPONI
PITTORI E SCULTORI

Udine — Circonvallazione esterna Poscolle-Villalta — Udine

Fabbrica arredi e paramenti sacri - standardi gonfalonari ecc.

Unica fabbrica nel Veneto

specialista per la fabbricazione di Bandiere per qualsiasi società, o per premi, o per balconi.

BREVE ELENCO

delle bandiere eseguite dalla suddetta Ditta.
Società Operative di M. S. liberali di: Trivignano, Pontebba, Tramonti di Sopra, Chievolis, Provesano, Comeglians, Solimbergo, Codroipo, Pordenone, ecc.

Società Operative di M. S., Comitati Parr., Casse rurali ecc. cattoliche di: Bertolo, Rivolto, Goricizza, Frafreano, Driolassa, Tricesimo, Tarcento, Saletto, Casarsa, Fiume di Pordenone, Fagnigola, Vendoglio, Martignacco, Madrisio di Fagagna, Pavia di Udine, Forcaria, Cividale, Pozzuolo, Trivignano, Azzano X, Zoppola, Fanna, Dogna, Taipana, ecc.

Fabbrica lavori in pietre e marmi artificiali.

Imitazione perfettissima di qualsiasi marmo colorato.

Disegni e preventivi a richiesta — Pagamenti rateali.

ACQUA
CHININA MIGNONE
PER
CAPELLI E BARBA

SUCCESSO MONDIALE
VENDITA 5.500.000
ANNUA BOTTIGLIE

DEPOSITO GENERALE
MIGNONE & C.
PROFUMIERI
MILANO - VIA TORINO, 12.
Si vende in tutto il Mondo
dai Principali Negozianti di Profumerie

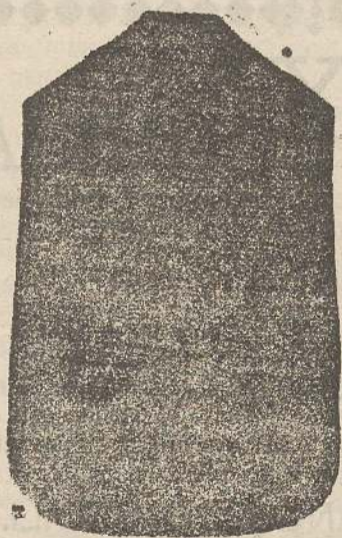
LE PIU' ALTE ONORIFICENZE
E
DIPLOMI CERTIFICATI

MARCA DEPOSITATA
CASA FONDATA NEL 1776

MARTINUZZI FRANCESCO
UDINE - Piazza San Giacomo - UDINE

Premiato con medaglia d'oro all'Esposizione Regionale di Udine 1903

Deposito e confezione Arredi sacri — Fondata nel 1882 — Filati oro e argento fino per ricamo 900/1000



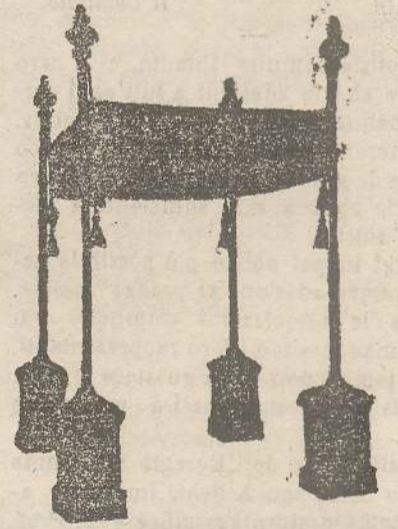
Pianeta Dam. seta L. 24
Toniceile > 48
Piviale > 50

Manifatture varie

Pettinati, Panni, Renforcè, Scotti, Thubet per mantelli alla Romana Neri, Impermeabili confezionati, Tele di puro lino candide e nostrane, Lana da letto, Coperte lana e cotone, Copertori bianchi e colorati, Stoffe per mobili, Flanelle bianche e colorate, Maglie lana e cotone, Fazzoletti filo e cotone, Stoffe lana e cotone, uomo e donna, Cotonine candide, e colorate ad olio per tendoni in tutti i colori e qualunque articolo in manifatture.

Arredi da Chiesa

Apparamenti completi, Pianete, Stole, Veli Omerali, Abiti da Vergine, Veli ricamati, sul Thùl in seta e oro, Copri pisside, Ombrelle per Viatico, Stratti mortuari, Parapetti altare, Tappeti per coro, Padiglioni per altare in seta, bourette e cotone, Cingoli, Merli candidi per camici e cotte, Colonnami seta in tutte le altezze, Broccati, Damaschi, Grisette, Frangie, Galloni, Tocche, Stelle, flocchi oro, seta e argento, Cordoni, Tele filo Rosa per confraternite.



Baldacchini in Damasco seta con aste da L. 155, 200, 300, 350, 400 in più.

BERTOGLIO LODOVICO

UDINE, Via Mercatovecchio N. 4 e 19.

FABBRICA

premiata con due medaglie all'Esposizione Regionale 1903

UDINE, Via Mercatovecchio N. 4 e 19

OMBRELLI E OMBRELLINI

ASSORTIMENTO bastoni da passeggio — Ventagli — Portafogli — Portamonete ecc. Chincaglierie — Pelliccerie — Profumerie — Specialità oggetti per fumatori — Scarpe gomma — Valigieria di tutta novità — Borse e borsette di pelle — Giocattoli — Articoli per regali.

CORONE MORTUARIE

Veli per Stacci e Muratti

Si coprono fusti vecchi d'ombrelle e ombrellini con stoffe di qualunque genere

A richiesta si fabbrica ombrelle e ombrellini d'ogni specie — Riparazioni in genere — Venditi all'ingrosso ed al dettaglio

PREZZI MODICISSIMI

Udine — Tip. del Crociato